



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI**
VALDICHIANA SENESE
Area Tecnica – Ufficio VIA

PEC: unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it
e p.c. a.cardini@unionecomuni.valdichiana.si.it

OGGETTO: L.R. 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del provvedimento di verifica di assoggettabilità relativo al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di Argiano, nel Comune di Montepulciano. Proponente: TRAS.MO.TER. s.r.l. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 13117 del 23/6/2022 (ns prot. n. 4897 del 23/6/2022) relativa all'avvio del procedimento per l'istanza di proroga in oggetto;

Vista la documentazione trasmessa e rilevato che:

- trattasi di istanza di proroga dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità (Determina n. 145 del 31/3/2016) relativo al "Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di Argiano";
- la proroga di 3 anni è finalizzata al completamento dei lavori di coltivazione della cava di argilla in oggetto e ripristino ambientale, già autorizzati con l'autorizzazione alla coltivazione del lotto 3 della cava di Argiano rilasciata in data 26/09/2016;

Ricordato che questa Autorità di bacino ebbe a fornire a codesta Unione dei Comuni un contributo sul procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di Argiano (nota ns. prot. 4440 del 3/12/2015);

Si ricorda che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5262;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di piano, **Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551;

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999, per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848);
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005, ad oggi vigente per la parte geomorfologica (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487);
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015 (http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734): tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI.

In particolare, si rileva che:

Con riferimento al **PGRA**, l'area in oggetto:

- è classificata in parte a **pericolosità da alluvione bassa P1**, nella quale ai sensi dell'art. 11 delle norme di piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al **PAI**, l'area di intervento:

- è classificata in parte a **pericolosità da frana media PF2** e in parte a **pericolosità da frana elevata PF3**. Per quanto riguarda le problematiche di natura geomorfologica, si ricorda che l'art. 18 delle norme del PAI Arno testualmente prevede che ... "Nelle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica l'attività estrattiva è consentita, nel rispetto di quanto previsto dai Piani regionali per le attività estrattive vigenti e dal Piano di bacino, stralcio relativo alle "Attività Estrattive (Fabbisogno materiali litoidi e cave)", a condizione che non aumenti la pericolosità delle aree interessate. Fermo quanto stabilito dal Piano di bacino, stralcio relativo alle "Attività Estrattive (Fabbisogno materiali litoidi e cave)", nelle aree P.I.4,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

P.I.3, P.F.4, P.F.3 e P.F.2 l'Autorità di bacino esprime un parere sulla compatibilità dell'attività estrattiva con gli interventi di messa in sicurezza previsti dal PAI".

A tal proposito, non essendo intervenute modifiche rispetto al PAI allora vigente, si ribadisce quanto già espresso nel nostro precedente contributo prot. 4440 del 3/12/2015:

"Si comunica che l'area in oggetto non è soggetta a prescrizioni da parte di questa Autorità di Bacino e la sua realizzazione risulta compatibile rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area e coerente con gli obiettivi fissati dal PAI. Al fine del contributo istruttorio si segnala l'importanza di prevedere, in ogni caso, che le acque meteoriche e di ruscellamento che insistono sull'area, vengano regimate, intercettate e recapitate in idoneo recettore, allo scopo di evitare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento incontrollato, capaci di aggravare successivamente le condizioni di stabilità generali, in quanto risulta necessario che non venga aumentata la pericolosità delle aree interessate (art. 18 NTA PAI) e che non vengano aggravate le condizioni esistenti (art. 22 NTA PAI)".

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è afferente al **corpo idrico superficiale FOSSA SALCHETO**, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il **corpo idrico sotterraneo DELLA VAL DI CHIANA**, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml-gp
MB/gm
(n. pratica 780)